

Rassegna stampa del 02/12/2010

Rassegna stampa del 02/12/2010

Bologna di nuovo Olimpica con la piscina dello Stadio (Il Resto del Carlino Bologna, 02/12/10)

Villaggio della Gioia, struttura in espansione (Il Resto del Carlino Forlì, 02/12/10)

Uisp e Udace pedalano per i bambini dell'Abruzzo (Il Resto del Carlino Bologna, 02/12/10)

Vertice sull'emergenza povertà (La Voce di Romagna forlì, 02/12/10)

Rom, la Ue approva il decalogo Ancisi (La Voce di Romagna Ravenna , 02/12/10)

Che noia essere razzista (La Voce di Romagna Ravenna , 02/12/10)

Piazza Caduti approva l'accordo per l'attività motoria nelle scuole (La Voce di Romagna Ravenna , 02/12/10)

In palestra il golf è per tutti (La Voce di Romagna Ravenna , 02/12/10)

Maratona oltre quota duemila (Gazzetta di Reggio, 02/12/10)

IMPIANTI SPORTIVI L'INTERVENTO DEL COMUNE



ERA CHIUSA DAL 2003
ENTRO FINE MESE SARA' CONTRATTO
IL MUTUO, POI IL BANDO PER LA GARA
D'APPALTO E IN ESTATE L'INIZIO DEI LAVORI



LA FACCIATA L'esterno dell'impianto chiuso dal 2003 (Schechi)

LA MANUTENZIONE
PRONTO UN ALTRO MILIONE
PER DICOTTO STRUTTURE
E UNA DECINA DI PARCHI

Bologna di nuovo Olimpica con la piscina dello Stadio

Spesa e tempi Stanziati 5,6 milioni di euro: riaprirà nell'estate del 2013

Alessandro Gallo
» Bologna

MICHELE FORMIGLIO, sub-commissario con delega allo sport, lo aveva promesso nelle scorse settimane — «il problema della piscina sarà affrontato e risolto» — ed è stato di parola. Nell'estate del 2013, se tutti i tempi saranno rispettati, Bologna riavrà la sua piscina. Non solo: la città sarà dotata di un impianto unico nel panorama europeo, capace di ospitare fino a 1.500 spettatori e offrire anche una vetrina internazionale. Formiglio, accompagnato da Alfeo Brognara, dirigente U. I. Sport del settore Ambiente e Fabio Andreon, dirigente responsabile di edilizia civile al settore lavori pubblici del Comune, ieri hanno illustrato i passaggi e i costi dell'intervento. Complessivamente, per la piscina, saranno investiti 5.571.500 euro.

Il sub-commissario Formiglio
«Per la città è un gioiello:
andava restituito e messo
a disposizione della comunità»

I tempi: approvato il progetto definitivo dell'intervento, entro fine mese sarà contratto il mutuo necessario al finanziamento dell'opera. Nei primi mesi del 2011 il bando per la gara d'appalto ed, entro l'estate, l'inizio dei lavori. «La piscina potrebbe essere riaperta al pubblico, già pronta a ospitare anche eventi internazionali, nell'estate del 2013», sottolinea l'ingegner Andreon. Cancellata, una volta per tutte, anche la leggenda metropolitana che voleva che i lavori per la piscina, coperta nel 2003, non fossero mai stati portati a termine per il timore di un crollo strutturale. «E' una leggenda metropolitana — sottolinea ancora Andreon —

la piscina andava semplicemente completata».

Decisivo, in questo senso, l'intervento del sub-commissario Formiglio. «Ne abbiamo parlato a più riprese con il commissario Cancellieri — ripete Formiglio — la piscina è un bene della città. Vogliamo restituirla ai bolognesi».

Piscina che potrebbe risolvere — solo dal 2013 è chiaro, ma rispetto al «nulla» degli scorsi anni è un bel salto di qualità — i problemi delle squadre di pallanuoto, Rari Nantes e President e di quei nuotatori (pensiamo per esempio a Martina Grimaldi e Marco Orsi) che rappresentano tanto un'eccezione quando un motivo d'orgoglio per la città.

UNA PISCINA olimpionica di livello europeo per richiamare a Bologna grandi eventi ma anche per offrire alla città corsie d'acqua. Gli interventi previsti dal sub commissario Formiglio, però,

non finiscono qui. Stanziati 800mila euro per la manutenzione straordinaria di alcuni impianti sportivi e altri 250mila per aree a libera fruizione.

Entro il prossimo giugno, per esempio, ci si occuperà della manutenzione del Parco dei Pini di via Triumvirato, Giardino Donatori di sangue di via Battiferro, Parco Don Bosco di via Zacconi; Area Enel di via Speranza, Cs Corticelli di via Zoni, Parco Scandellara, Giardino del Velodromo di

via Piave e Pasubio, Giardino Europa Unita di via Genova e Giardino S. Pozzati di via De Carolis. Diciotto, invece, gli interventi negli impianti sportivi (fine lavori prevista per il gennaio 2012). Tra questi il Bauman di via Bertini, le piscine Spiraglio, Cavina e Vandelli, le palestre Atc e Aldo Moro, i campi di calcio Tamburrini, A. Mario, Lelli e Paleotto, e i centri sportivi Arcoveggio, Pizzoli, Pontelungo, Baratti (ex Sferisterio), Bernardi, Vasco De Gama, Bonzi e Felsina.

Pagina 10



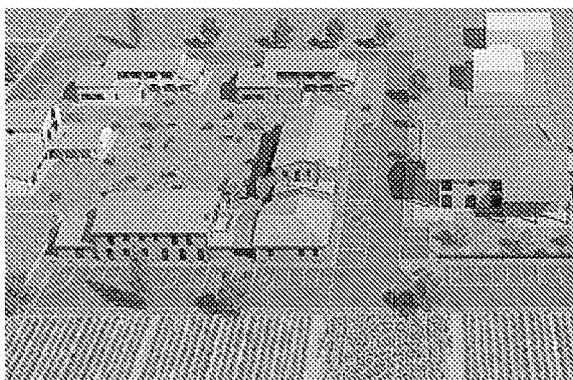
SOLIDARIETÀ GRAZIE AI 40MILA EURO DONATI DALLA BANCA DI FORLÌ

Villaggio della Gioia, struttura in espansione

LA BANCA di Forlì ha donato 40mila euro al Villaggio della Gioia, per fare in modo che proseguano i lavori di realizzazione della struttura. La donazione è stata fatta sabato scorso all'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, consegnando la somma simbolicamente a Paolo Ramonda, successore del fondatore don Oreste Benzi, durante il concerto di Renzo Arbore e dell'Orchestra

italiana che si è tenuto al PalaCredito per la festa dei 110 anni dell'istituto di credito. Una volta completato il Villaggio della Gioia prevederà quattro immobili per altrettante case famiglia, 13 alloggi per famiglie in difficoltà e un salone polifunzionale e sarà capace di accogliere 90 persone, bambini, ragazzi e adulti, oltre agli operatori, educatori, pedagogisti e psicologi. In Italia sono circa

30mila i bambini e gli adolescenti che, per difficoltà momentanee, vivono al di fuori della loro famiglia di origine. Il Villaggio della Gioia (che si trova a Villafranca su un'area di 14mila metri quadrati) consente alle famiglie di continuare a vivere insieme, eliminando il dramma della separazione dei figli dai loro genitori e lavorando con le famiglie alla rimozione delle cause che hanno generato la situazione di disagio.



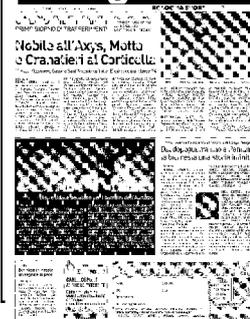


Ciclismo Uisp e Udace pedalano per i bambini dell'Abruzzo

» Bologna

ALLA BELLA IDEA di pedalare per l'Abruzzo ferito dal terremoto, un gruppetto di bolognesi malati di ciclismo ha dato anche il lieto fine: nei giorni scorsi, una delegazione ha raggiunto Pescara per consegnare quanto raccolto nello scorso febbraio in un raduno al quale presero parte seicento ciclomotori degni di tal nome. Al viaggio hanno preso parte Franco Magli, instancabile pedalatore nonché presidente dell'Uisp, Stefano Marabini, presidente della Federciclismo provinciale, Giuseppe Scalorbi, consigliere dell'Udace, Giacinto Forcione, che guida l'Associazione trapiantati di cuore, dirigenti a vario titolo come Gabriele Botta, Mar-

co Palchetti e Luigi Colli. Hanno consegnato denaro (1152 euro, l'intera quota versata da chi ha partecipato), ma anche materiale tecnico come zainetti, scarpe da ciclismo, magliette donate da aziende bolognesi, ai piccoli ciclisti della Bike 99, la società dell'Aquila che per il lavoro con i bambini ha ottenuto il riconoscimento dell'Unicef. Un bel modo di contribuire alla rinascita di una terra, pensata e voluta da Magli, Scalorbi con Claudio Strazzari, ds di Villafontana, e subito realizzata, perché le idee vincenti sono quelle che si realizzano e non restano nell'aria. Un'occasione anche per ricordare un vecchio amico, Roberto Di Gregorio, organizzatore di Montesilvano scomparso pochi mesi fa.



Oggi il vescovo incontra sindaco, prefetto e Fondazione per fare fronte comune

Vertice sull'emergenza povertà

Sempre più persone in crisi. I centri d'aiuto scoppiano

FORLÌ (ri) - Una vera emergenza sociale tanto da far sentire la necessità di un incontro al vertice. La crisi picchia duro e sempre più gente non ce la fa e chiede aiuto. I più colpiti sono sicuramente gli stranieri, ma anche i forlivesi non se la passano benissimo. La disoccupazione sale e gli sfratti sono all'ordine del giorno, tanto che le strutture di accoglienza della città, a partire dalla Caritas, stanno scoppiando e le parrocchie si trovano a dover affrontare continue richieste di assistenza, molti quelli che non hanno un posto dove dormire e stanno per strada. Una situazione impensabile solo fino a qualche anno fa che ha colto impreparati tutti i livelli di governo locale e che oggi ha assunto il carattere della vera emergenza sociale. E così il Vescovo si è fatto carico di mettere assieme tutte le autorità locali per cercare di coordinare le azioni. Stamattina ci sarà un incontro con il sindaco, il presidente della Provincia, il prefetto, la Fondazione Carisp. La riflessione partirà dai dati della Caritas che nel 2010 ha visto numeri importanti e lo scopo è quello di unire gli sforzi e fare qualcosa in più per chi è in difficoltà.

Secondo l'ultimo dossier regionale Caritas (2009) i senza fissa dimora che si sono rivolti al centro di accoglienza forlivese sono stati 321. E una nuova tendenza nel tipo di utenza è stata quella dell'afflusso di donne. L'aumento è dovuto principalmente a due fenomeni: da un lato l'aumento delle donne sole e dall'altro l'immigrazione di cittadini dell'est Europa che prevalentemente sono donne. In totale nel 2009 sono transitate per il centro 2.212 persone "singole" e 842 fami-

glie. Per un totale di 11.178 passaggi complessivi con una media di 83 persone al giorno (giorni di apertura). Degli oltre 2 mila singoli il 23% sono italiani e il 76% stranieri. Il 53% sono nuovi arrivi, il 46%

ritorni di persone che hanno già fatto ricorso alla Caritas. E poi ci sono le famiglie: 94 italiane, 563 straniere e 58 famiglie miste. La metà delle famiglie straniere sono già state assistite una volta dalla

Caritas.

I paesi maggiormente rappresentati sono quelli la cui immigrazione è storicamente presente nel territorio romagnolo ossia Marocco e Tunisia dal bacino nord africano e Albania,

Ucraina, Romania e Moldavia per il blocco dell'est.

E mentre tra gli italiani ad essere più in difficoltà sono uomini e donne soli, tra gli stranieri le più colpite sono le famiglie.



Passa all'unanimità il progetto per l'integrazione sociale ed economica dei nomadi in Europa

Rom, la Ue approva il decalogo Ancisi

RAVENNA - Il Comitato delle Regioni ha approvato all'unanimità il progetto di parere, presentato dal vicepresidente dell'Anci nonché capogruppo in Consiglio di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi, progetto riguardante l'integrazione sociale ed economica dei Rom in Europa. Diventa quindi ufficiale il cosiddetto 'rapporto Ancisi' che verrà adottato dalla Commissione europea come riferimento per fornire linee guida comuni ai paesi membri dell'Ue e alle rispettive amministrazioni locali. "E' motivo di grande soddisfazione, per me e per l'Anci, essere riusciti a far passare all'unanimità questo parere che ha messo d'accordo tutti gli amministratori locali dei 27 paesi membri - commenta Ancisi al termine della votazione -, non accade sempre, anzi quasi mai, che ci sia unanimità, segno che è stato fatto un buon lavoro, siamo orgogliosi del fatto che questo sarà il documento modello per linee guida europee in materia di integrazione delle popolazioni Rom". Ma su cosa andrà ad intervenire il rapporto 'L'integrazione sociale ed economica dei Rom in Europa'? Politiche regionali integrate sul territorio, atti normativi per rendere applicabili le direttive europee sulle discriminazioni, accesso all'istruzione per i bambini Rom favorendo il loro inserimento in percorsi di educazione sanitaria e sportiva, integrazione nel mercato del lavoro, soluzioni abitative non segreganti, tutela delle donne Rom. Questi alcuni capisaldi del progetto di parere che

verranno prese a modello politiche a favore della "desegregazione" che punteranno sull'integrazione scolastica, sull'accesso al microcredito e su specifici interventi verso le fasce deboli della popolazione, prime fra tutte donne e bambini.

è stato approvato all'unanimità anche dalla commissione Politica Economica e Sociale. Il rapporto Ancisi propone, in sintesi, di ridefinire le competenze in materia di Rom prevedendo un forte coinvolgimento 'formale' di Regioni e Comuni

"poiché - spiega Ancisi - partendo dalla natura transnazionale della comunità Rom si rende necessario un approccio che tenda al coinvolgimento di tutti i livelli di governo, al fine di individuare buone prassi, interscambiabili, e un sem-

pre più incisivo coordinamento tra Europa, Stati ed Enti locali". Nel documento approvato dal Cdr, oltre ai punti cardine già citati, si porranno le basi per un sempre maggior coinvolgimento dei Paesi di provenienza delle comunità Rom, inoltre

Pagina 17



I giovani della Casa delle culture a confronto con Michele Dotti **“Che noia essere razzista”**

RAVENNA - “Generazioni in movimento”, il gruppo di giovani della Casa delle Culture, prosegue il suo cammino per contribuire allo sviluppo di una cultura di pace, nonviolenza e rispetto delle differenze tra le persone, i gruppi, le culture, le generazioni, Diciannove ragazzi e ragazze migranti e ravennati, dai 16 ai 28 anni, si sono ritrovati per due giornate consecutive a riflettere insieme al formatore e pedagogista Michele Dotti.

Ora il gruppo sta lavorando a nuove attività: in gennaio è prevista una serata conviviale/solidale, in collaborazione con la Rete civile contro il razzismo e la partecipazione di attori locali e del mondo; tra gennaio e febbraio invece si svolgerà un laboratorio di “teatro dell’oppresso” (metodo teatrale elaborato da Augusto Boal a partire dagli anni ’60, prima in Brasile e poi in Europa, che usa il teatro come mezzo di conoscenza e come linguaggio, come mezzo di conoscenza e trasformazione della realtà interiore, relazionale e sociale).

Tra i temi affrontati durante i due giorni passati con Michele Dotti, quello del cambiamento. Tutti hanno

espresso il desiderio e la volontà di essere portatori di un nuovo modo di fare ed essere, aspirare alla creatività, al pensiero divergente, alla fantasia, per spiazzare il pensiero unico, rigido e trovare “altre” forme di comunicazione. Si è poi parlato di “trasformazione”, vista come impegno a trasformare situazioni di criticità, non attraverso regole o “ricette”, ma per mezzo di “possibilità” da cercare e sperimentare. Tutte le riflessioni sono state condotte a partire dal concetto di centralità della persona, nella sua unicità e irripetibilità, nel suo potere personale e nella sua volontà.

Su una provocazione che Michele Dotti ha introdotto - “Il razzismo non esiste” - si è ipotizzato che, come il buio sia assenza di luce, così il razzismo può essere “assenza di”: divertimento, bellezza, arte, interessi, curiosità, progetti, calore, amicizia, affetto, amore. E allora, è stata la conclusione, poiché il razzismo non esiste è inutile nominarlo. Meglio nominare la bellezza e fare arte, meglio innamorarsi, fare incontri, divertirsi, sperimentare, giocare. Chi ha una vita piena scoprirà che è noiosissimo essere razzista.

Pagina 20



Delibera illustrata dall'assessore Ricci Maccarini

Piazza Caduti approva l'accordo per l'attività motoria nelle scuole

RAVENNA - Il consiglio provinciale ha approvato all'unanimità l'accordo di programma tra la Provincia, il Comitato provinciale Coni, L'Usp Di Ravenna e i Comuni per la promozione e la diffusione dell'attività motoria nella scuola dell'obbligo. La spesa per il programma è di 69.562 euro, mentre la spesa a carico della Provincia è di 8mila euro. Il Comitato Provinciale Coni di Ravenna mette a disposizione altri 8mila euro, l'Usp contribuisce con 33mila euro e i Comuni impegneranno 20.562 euro. L'assessore provinciale allo sport, Massimo Ricci Maccarini, ha illustrato la delibera: "Dall'anno scolastico 1995/96 la Provincia, l'Ufficio Educazione Fisica del Provveditorato agli Studi e il Comitato Provinciale CONI hanno promosso corsi di aggiornamento rivolti al corpo docente delle scuole elementari. La finalità dei corsi è quella di soddisfare l'esigenza di nuovi itinerari didattici e di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti della scuola dell'obbligo e i tecnici delle società sportive per potenziare l'attività motoria all'interno dei progetti educativi scolastici. L'accordo ha la durata di tre anni e potrà essere rinnovato.



Maratona oltre quota duemila

Continuano ad arrivare iscrizioni alla kermesse

REGGIO. Quota duemila iscritti è già raggiunta ma non basterà questo dato comunque importante a rendere speciale — magari indimenticabile — l'edizione numero quindici della Maratona di Reggio Emilia che si svolgerà domenica 12 dicembre con partenza ed arrivo nel cuore della città.

Per la prima volta il grande evento reggiano, uno dei primi cinque-sei in Italia dopo quelli «inarrivabili» di Roma, Milano, Venezia e Firenze, si dipanerà in quattro giorni: si incomincerà martedì 7 al Centro commerciale L'Ariosto, poi venerdì 10 aprirà il Centro di Maratona con un *Running Friday*, happy our rigorosamente analcolico con la partecipazione del-

La gara il 12 dicembre ma gli eventi collaterali inizieranno già il 7

le società sportive cittadine, Sabato 11 arriveranno a Reggio i tre testimonial dell'edizione numero quindici, tutti di primissimo livello: Gelin-do Bordin (oro olimpico nella specialità a Seul 1988), Francesco Panetta e, a fare gli onori di casa, l'altro ex campione olimpico di mara-

tona (Atene 2004) Stefano Baldini.

Intanto il comitato organizzatore della Tricolore Sport Marathon, targato Uisp e presieduto da Paolo Manelli, continua a raccogliere adesioni da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero. Gli iscritti reggiani, all'ultima diffusione dei nominativi, risultavano 212. A tutti i partecipanti verrà donata la consueta medaglia che ogni anno reca un'effigie diversa e quest'anno raffigura gli ormai cele-

bri Ponti di Calatrava.

Chi sono i favoriti alla vittoria finale? Va detto innanzitutto che non saranno al via i due vincitori dell'edizione 2009, Teklu Mataferia e Ivana Iozzia. In campo maschile faranno punta sul keniano Nicodemus Biwott (quinto nel 2009) e sul marocchino Taoufrique El Barhoumi, oltre che sugli italiani Gianluca Pasetto, Massimo Galliani, Pietro Colnaghi e Mirko Canaglia. Tra le donne, occhio alle ungheresi.

